

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LVI
N. 5

RELAZIONE

SULLA UTILIZZAZIONE DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLO SPETTACOLO

(Anno 1999)

(Articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali
(MELANDRI)

Trasmessa alla Presidenza il 19 gennaio 2001

I N D I C E

PRIMA PARTE - CONSIDERAZIONI GENERALI	Pag.	9
1. Il quadro legislativo	»	11
1.1. Premessa	»	11
1.2. Il completamento della riforma del Ministero	»	11
1.3. Il perfezionamento di precedenti provvedimenti legislativi .	»	12
1.3.1. I decreti legislativi	»	13
1.3.2. I regolamenti	»	14
1.4. Il disegno di legge antitrust concernente la circolazione delle opere cinematografiche	»	15
2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)	»	16
2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni	»	16
2.2. L'andamento degli stanziamenti	»	17
2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1999	»	19
2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1999	»	21
2.5. Il FUS nei Rendiconti dello Stato	»	24
2.5.1. Premessa	»	24
2.5.2. Analisi di spesa	»	25
SECONDA PARTE - IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI	»	29
MUSICA	»	31
1. Il quadro normativo	»	33
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999	»	34
2.1. Cenni generali	»	34
2.2. L'andamento delle fondazioni liriche	»	35
2.3. L'andamento delle altre attività musicali	»	36
3. I finanziamenti FUS alla musica nel 1999	»	38
3.1. L'articolazione settoriale e territoriale	»	38
3.2. Le fondazioni liriche	»	41
3.3. Le altre attività musicali	»	44
3.3.1. I criteri di determinazione delle sovvenzioni statali .	»	44
3.3.2. I teatri di tradizione	»	44

3.3.3. Le stagioni liriche in provincia	Pag.	46
3.3.4. Le istituzioni concertistico-orchestrali	»	48
3.3.5. Le attività concertistiche e corali	»	49
3.3.6. Le attività promozionali	»	55
3.3.6.1. Gli enti di promozione	»	55
3.3.6.2. Corsi, concorsi e attività sperimentali	»	56
3.3.6.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale	»	60
3.3.7. I complessi bandistici	»	61
3.3.8. I Festival	»	62
 DANZA	»	65
1. Il quadro normativo	»	67
2. I finanziamenti FUS alla danza	»	68
2.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	»	68
2.2. <i>Le compagnie</i>	»	71
2.3. <i>Le rassegne e i festival</i>	»	73
2.4. <i>Le attività promozionali</i>	»	74
2.4.1. Gli enti di promozione	»	74
2.4.2. Corsi	»	74
2.4.3. Iniziative volte alla diffusione della cultura coreutica	»	75
 TEATRO DI PROSA	»	77
1. Il quadro normativo	»	79
2. I finanziamenti FUS al teatro di prosa, 1990-1999	»	82
3. I finanziamenti FUS al teatro di prosa nella stagione 1998-1999	»	83
3.1. <i>L'articolazione settoriale e territoriale</i>	»	83
3.2. <i>Gli enti pubblici e le istituzioni a carattere nazionale</i> ...	»	87
3.3. <i>Area della stabilità</i>	»	88
3.3.1. I teatri stabili pubblici e teatri stabili privati	»	88
3.3.2. Gli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del teatro per la gioventù	»	91
3.4. <i>La produzione teatrale</i>	»	92
3.4.1. Criteri di determinazione delle sovvenzioni	»	92
3.4.2. Le compagnie	»	93
3.4.3. Il teatro di sperimentazione per l'infanzia e la gioventù	»	98
3.4.4. Il teatro universitario	»	100
3.5. <i>Esercizio teatrale</i>	»	101
3.6. <i>I teatri municipali</i>	»	102
3.7. <i>Circuiti territoriali</i>	»	103
3.8. <i>Rassegne e Festival</i>	»	104

3.9. <i>Gli organismi di promozione, di perfezionamento professionale e teatro di figura di rilevanza nazionale</i>	Pag. 105
3.10. <i>I progetti speciali</i>	» 107
 CINEMA	» 109
1. Le innovazioni normative	» 111
2. La situazione del cinema nel 1999	» 114
2.1. <i>La produzione</i>	» 114
2.1.1. <i>I film realizzati e in corso di realizzazione</i>	» 114
2.2. <i>L'esercizio</i>	» 114
3. Le assegnazioni del FUS alle varie attività cinematografiche .	» 116
4. Analisi dei singoli interventi	» 118
4.1. <i>Interventi a sostegno del cinema imprenditoriale</i>	» 118
4.1.1. <i>Sostegno alla produzione</i>	» 118
4.1.1.1. <i>Interventi effettuati tramite la BNL</i>	» 118
4.1.1.2. <i>Interventi a sostegno della produzione effettuati direttamente dal Dipartimento dello Spettacolo</i>	» 124
4.1.2. <i>Sostegno all'esercizio</i>	» 127
4.2. <i>Promozione delle attività cinematografiche</i>	» 127
4.2.1. <i>Enti pubblici previsti per legge</i>	» 129
4.2.2. <i>Festival e rassegne</i>	» 131
4.2.3. <i>Premi alle sale d'essai e alle sale delle comunità ecclesiali</i>	» 132
4.2.4. <i>Associazioni nazionali di cultura cinematografica</i> .	» 133
4.2.5. <i>Attività di conservazione e restauro</i>	» 133
4.2.6. <i>Istituti universitari</i>	» 134
4.2.7. <i>Editoria, convegni e attività varie</i>	» 134
4.2.8. <i>Premi cinematografici</i>	» 135
4.2.9. <i>Attività promozionali varie</i>	» 136
4.2.10. <i>Ricerca creativa (premi alle sceneggiature)</i>	» 137
4.2.11. <i>Progetti speciali</i>	» 137
 CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	» 139
1. Il quadro normativo	» 141
2. L'andamento del FUS negli anni 1990-1999	» 142
3. I finanziamenti FUS al settore nel 1999	» 143
3.1. <i>I finanziamenti ai circhi</i>	» 144
3.2. <i>I finanziamenti allo spettacolo viaggiante</i>	» 145
 OSSERVATORIO	» 147
1. Il quadro normativo	» 149
2. I finanziamenti FUS all'Osservatorio dello Spettacolo	» 149
3. Attività svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo nel 1999 .	» 150

ATTIVITÀ ALL'ESTERO	Pag.	155
1. Premessa	»	157
2. Attività internazionale	»	157
2.1. Presenza negli organismi internazionali	»	157
2.2. Accordi di coproduzione cinematografica e iniziative nel settore del teatro	»	158
2.3. Accordi culturali	»	159
2.4. Progetti speciali ed altri eventi	»	160
3. I finanziamenti FUS alle attività di spettacolo all'estero	»	161
3.1. I criteri di valutazione	»	161
 ATTIVITÀ ISPETTIVE	»	169
1. Premessa	»	171
2. L'attività ispettiva nei settori dello spettacolo dal vivo e del cinema	»	172

P R E F A Z I O N E

—

Negli anni più recenti il settore dello spettacolo — ottenuta un'adeguata collocazione istituzionale — è stato investito da una serie di innovazioni normative senza precedenti. Gran parte delle leggi approvate rinviavano, tuttavia, ad ulteriori decreti e regolamenti.

Il 1999 è stato quindi un anno prevalentemente dedicato all'integrazione e all'attuazione della normativa approvata negli anni immediatamente precedenti, in vista di conseguire i seguenti obiettivi:

completamento dell'opera di *razionalizzazione organica delle funzioni amministrative concernenti la cultura e lo spettacolo*, con la riunificazione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali — nuovo azionista di *Cinecittà Holding* — delle competenze sul cinema, e con l'affidamento al Ministero stesso della materia del diritto d'autore e della vigilanza sulla SIAE;

Potenziamento dei finanziamenti destinati allo spettacolo, sia diretti, attraverso una salvaguardia del valore reale del Fondo Unico dello Spettacolo ed un'accelerazione impressa ai meccanismi di erogazione della spesa, sia indiretti, con la definitiva abolizione, a partire dal 2000, dell'imposta sugli spettacoli;

Finalizzazione più puntuale dei contributi alle organizzazioni dello spettacolo, orientando i criteri di erogazione, talvolta ingessati da procedure ormai obsolete, verso una maggiore attenzione all'eccellenza artistica, all'allargamento del pubblico, alla produttività, nonché ad una sana gestione amministrativa;

Sostegno al cinema italiano ed europeo, anche attraverso la presentazione di un disegno di legge per favorire una maggiore circolazione di tutte le opere cinematografiche, in vista di ridurre le strozzature del mercato che intralciano la diffusione dei film commercialmente meno omologati prodotti nel nostro continente.

Il 1999 è stato, inoltre, un anno molto importante per il teatro, finalmente uscito dal vuoto normativo esistente e dalla situazione di precarietà insita nel sistema delle circolari annuali. Il nuovo regolamento, approvato nel corso dell'anno, oltre a dare maggiori certezze al settore, ha anche anticipato alcune delle misure più innovative previste nel disegno di legge in attesa di definitiva approvazione dal Senato.

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Giovanna Melandri